

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. XII  
N. 149

**RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO**

**APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1989**

Risoluzione  
sulla situazione nella Repubblica democratica tedesca (RDT)

*Annunziata il 20 novembre 1989*

IL PARLAMENTO EUROPEO,

A. considerando con preoccupazione l'esodo verso la Germania Ovest di migliaia di cittadini della Germania Est provenienti dalla Polonia, dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia,

B. considerando che la maggioranza di questi profughi lascia il proprio paese soprattutto per l'insoddisfazione provocata dalla carenza di riforme democratiche, come sottolineato dalle numerose manifestazioni svoltesi nelle città della RDT,

C. preoccupato per la repressione operata contro i manifestanti che chiedevano riforme democratiche il 7 ottobre 1989, soprattutto a Berlino Est, Lipsia e Dresda, e conclusasi con centinaia di fermi, decine di feriti e numerosi arresti,

D. considerando che il massiccio afflusso di profughi pone problemi umanitari e materiali ai paesi di transito,

E. ricordando la decisione del governo ungherese di autorizzare migliaia di cittadini della Germania Orientale a passare la frontiera austro-ungherese per recarsi nella RFG, e la decisione dei governi polacco e cecoslovacco di agevolarne la partenza,

F. certo che la popolazione della RDT segue con approvazione i nostri sforzi per l'unione dell'Europa e per l'autodeterminazione del popolo tedesco nella pace e nella libertà,

1. esorta il governo della RDT a spianare la strada alle riforme democratiche nel paese;

2. chiede al governo della RDT di non ricorrere alla repressione e di rispettare tutti gli obblighi derivanti dall'Atto finale di Helsinki, che essa si è assunta pattiziamente;

3. invita la RDT a sospendere subito ogni azione contro cittadini che vogliono soltanto vivere liberi nel loro paese, a liberare le persone arrestate o condannate arbitrariamente e a por fine alle procedure persecutorie da parte della magistratura e della polizia;

4. sottolinea la volontà di libertà, di democrazia e di partecipazione espressa dai manifestanti;

5. ritiene che le necessarie riforme democratiche possano contribuire a risolvere i gravi problemi che sono all'origine del massiccio esodo, sottolineando, d'altro canto, la necessità di avviare un dialogo fra tutte le componenti politiche e sociali della società;

6. ritiene che sia un diritto della popolazione della RDT decidere autonomamente del proprio sistema economico, della forma di governo e del futuro del proprio paese;

7. invita i Ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della CPE a chiedere al governo della RDT di rispettare i diritti dell'uomo ed esorta i governi degli Stati membri della CE a inserire fra i temi di discussione della prossima riunione del Consiglio europeo a Strasburgo l'8 e il 9 dicembre, la situazione dei diritti dell'uomo nella RDT e l'appoggio ai movimenti di riforma nell'Europa orientale e centrale;

8. confida che il Consiglio e la Commissione tengano conto della presente risoluzione in occasione di futuri negoziati o contatti con la RDT;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla Cooperazione politica europea, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e al governo della RDT.

ENRICO VINCI  
*Segretario generale*

DAVID MARTIN  
*Vicepresidente*